



Ministero della Giustizia

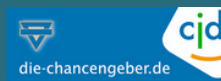
EUROPEAN COMMISSION – DIRECTORATE-GENERAL JUSTICE AND CONSUMERS
Programme and financial management
Grant Agreement number: 802047 – Pro.Vi – JUST-AG-2017/JUST-JACC-AG-2017

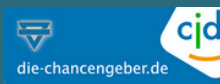
Pro.Vi

PROTECTING VICTIMS RIGHTS

CONFERENZA FINALE

23 Ottobre 2020
10.30 - 13.30







Co-Funded by
EUROPEAN
UNION



Ministero della Giustizia
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

A partire dalla pubblicazione della **Direttiva UE 2012/29 UE**, la cosiddetta **Direttiva sulle Vittime**, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, sono stati compiuti notevoli progressi in quest'ambito.

Se sono stati apportati miglioramenti nel garantire alle vittime di reati l'accesso a tali diritti, agli strumenti di sostegno e protezione e negli standard di fornitura di servizi rivolti alle vittime, il processo di implementazione della Direttiva ha messo in luce sia le sfide nell'accesso ai diritti e agli strumenti di protezione, sia lo sviluppo di pratiche innovative in risposta alle esigenze delle vittime di reati.

In questo contesto, il progetto co-finanziato dall'UE **"Pro.Vi - Protecting Victims' Rights"**, coordinato dall'**Istituto Psicoanalitico per Le Ricerche Sociali (IPRS)**, ha cercato di integrare gli sforzi dell'Unione Europea per dare impulso allo sviluppo di un efficace sistema di protezione delle vittime, in primo luogo, affrontando le sfide che ciascuno dei paesi partner (Italia, Portogallo, Germania, Spagna, Romania) sta incontrando nel processo di implementazione della Direttiva, in secondo luogo migliorando le competenze nell'intervento con le vittime degli operatori del sistema giudiziario e della giustizia riparativa, in modo che le vittime che entrano in contatto con la giustizia possano partecipare in modo competente alle fasi del procedimento che le coinvolgono, comprendere ed essere comprese, ricevere informazioni e avere accesso ai propri diritti e alla consulenza di servizi mirati.

Le questioni che la Direttiva affronta sono diverse e la strada da percorrere nella direzione di una sua effettiva e completa implementazione ancora molta. La conferenza finale di **"Pro.Vi – Protecting Victims' Rights"** ne affronterà due in particolare:

- La prima è una sfida aperta, che la Direttiva non affronta esplicitamente ma che riguarda i dilemmi e le questioni etiche che si aprono relativamente alla comunicazione con le vittime in merito ai loro diritti nel procedimento penale quando l'autore del reato è un minorenni;
- La seconda è una buona pratica di "assistenza psico sociale" sviluppata in Germania che offre risposte efficaci ad uno dei temi chiave che la Direttiva solleva, ossia l'offerta di un sostegno alle vittime nel procedimento penale per ridurre il rischio di ri-traumatizzazione da parte del sistema.

In tutti i Paesi europei, i sistemi di giustizia che riguardano gli adulti e i soggetti di minore età, rispondono a logiche non perfettamente sovrapponibili, soprattutto in ragione della particolare tutela prevista dalla normativa nazionale e internazionale per i minorenni in quanto soggetti in età evolutiva. Tale protezione giuridica implica risposte di giustizia peculiari e in grado di attivare processi di crescita responsabilizzante ai fini del superamento della condotta deviante e nell'ottica del recupero del minore alla legalità e quindi alla società.

Pertanto l'informazione della vittima adulta di un reato commesso da un minore e, più in generale, il rapporto che si instaura tra vittima adulta e sistema di giustizia minorile, merita un'attenzione specifica, non solo relativamente ai contenuti dell'informazione da trasmettere, ma anche rispetto alle modalità più adeguate a rendere la vittima pienamente consapevole della responsabilità assegnata a tutta la comunità di adulti di essere parte attiva nel processo di rieducazione del reo, con tutto quello che ciò comporta.

Questo elemento rende particolarmente delicato e complesso il momento dell'informazione alla vittima adulta di un reato commesso da un minore, relativamente ai diritti che può rivendicare e al funzionamento del procedimento penale minorile, dato il poco spazio che viene dato alla partecipazione delle vittime in tale procedimento e il rischio che la stessa possa sentirsi strumentalizzata dal sistema.

Un'altra questione chiave a cui i Paesi partner stanno tentando di trovare risposte è la specificità e la delicatezza della tematica del sostegno alle vittime durante il procedimento penale. In questo ambito il progetto **Pro.Vi** ha messo in evidenza pratiche innovative che possono essere trasferite in altri Stati membri, in particolare il servizio di assistenza psicosociale sviluppato in Germania.

Questo servizio opera a livello nazionale a sostegno della partecipazione delle vittime al procedimento penale in modo che venga ridotto il rischio di vittimizzazione secondaria e di ri-traumatizzazione insito nel contatto tra la vittima e il sistema senza compromettere o influenzare il caso o la testimonianza della vittima.

L'**assistenza psicosociale** aiuta a garantire che le vittime comprendano il processo, non siano sole durante l'interrogatorio, possano affrontare le preoccupazioni che sorgono dopo la comparizione in tribunale ed essere inviate a servizi assistenza e consulenza di altro tipo.

Programma

10:30 **Benvenuto e introduzione:**

Caterina Chinnici, MEP, Vice Presidente della Commissione per il controllo dei bilanci, Membro della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, Co-Presidente intergruppo per i Diritti dei minori

Maite Pagazaurtundúa, MEP, Vice Presidente Commissione per le Libertà Civili, la Giustizia e gli Affari Interni

Gemma Tuccillo, Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, *Italia*

11:00 **Questioni etiche nella comunicazione con vittime adulte di reati compiuti da minorenni**

Introduzione:

Isabella Mastropasqua, Dirigente Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Ne Parla:

Maria De Luzenberger Milnernessheim, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli

11.:40 **Assistenza psicologica nel procedimento penale: Germania**

Introduzione:

Raffaele Bracalenti, Presidente Istituto Psicoanalitico per le
Ricerche Sociali

Ne Parla:

Ulrike Stahlmann-Liebelt, Commissario per il Sostegno e la
Protezione delle Vittime, Stato dello Schleswig-Holstein, *Germania*

12:20 **Tavola Rotonda:**

Monica Maria Trusca, Dirigente del Dipartimento per la Tutela
Minorile, Contea di Timis, *Romania*

Joana Marmelo, Coordinatore dell'Agenzia per il Sostegno alle
Vittime "Broken Silence" e Psicologo per la Croce Rossa Protoghese,
Delegazione Gondomar-Valongo, *Portogallo*

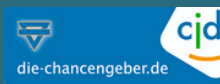
Ramòn Arce, Unità di Psicologia Forense, Università di Santiago de
Compostela, *Spagna*

13:00 **Discussione**

13:30 **Conclusione dell'evento**



Co-Funded by
EUROPEAN
UNION





Informazione
Partecipazione
Comprensione
Sostegno
Protezione
Familiari